

Imballaggi in plastica: variazioni del Contributo Conai da luglio 2023

Ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006), i produttori e gli utilizzatori di imballaggi sono responsabili della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti. Per questo partecipano al Consorzio Conai e contribuiscono, attraverso il versamento del Contributo Ambientale Conai, al finanziamento delle attività di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.

Da luglio 2023, sono in previsione nuove variazioni delle aliquote contributive per alcune tipologie di imballaggi in plastica (vedasi tabella accanto). Tali variazioni interesseranno nello specifico gli imballaggi in plastica afferenti alle seguenti fasce contributive:

- fascia A1.2 (fusti, IBC e relativi tappi)
- fascia A2 (imballaggi flessibili in polietilene del circuito C&I);
- fascia B2.2 (varie tipologie di imballaggi rigidi e flessibili del circuito domestico)

Materiale	Dall'1/1/2023	Dall'1/7/2023
Plastica Fascia A1.1	20 €/ton	20 €/ton
Plastica Fascia A1.2	60 €/ton	90 €/ton
Plastica Fascia A2	150 €/ton	220 €/ton
Plastica Fascia B1.1	20 €/ton	20 €/ton
Plastica Fascia B1.2	20 €/ton	20 €/ton
Plastica Fascia B2.1	350 €/ton	350 €/ton
Plastica Fascia B2.2	410 €/ton	477 €/ton
Plastica Fascia B2.3	555 €/ton	555 €/ton
Plastica Fascia C	560 €/ton	560 €/ton

Plastic packaging: changes in Conai Eco Contribution from July 2023

According to Italian legislation (Article 221 of Legislative Decree No 152/2006), manufacturing and user companies are responsible for the proper and effective environmental management of any packaging waste produced by the consumption of their products.

Consequently, they join the Conai Consortium and they contribute, through the payment of the Conai Eco Contribution, to the financing of the collection, recovery and recycling of packaging waste generated by the consumption of their products.

Starting from July 2023, new changes in Conai Contribution are planned for some types of plastic packaging (see the nearby chart).

These changes will specifically affect plastic packaging pertaining to the following contribution levels:

- level A1.2 (drums, IBCs and relative caps)
- level A2 (flexible packaging in polyethylene from the C&I circuit)
- level B2.2 (various types of rigid and flexible packaging from the household circuit)

Material	From 1/1/2023	From 1/7/2023
Plastic Level A1.1	20 €/ton	20 €/ton
Plastic Level A1.2	60 €/ton	90 €/ton
Plastic Level A2	150 €/ton	220 €/ton
Plastic Level B1.1	20 €/ton	20 €/ton
Plastic Level B1.2	20 €/ton	20 €/ton
Plastic Level B2.1	350 €/ton	350 €/ton
Plastic Level B2.2	410 €/ton	477 €/ton
Plastic Level B2.3	555 €/ton	555 €/ton
Plastic Level C	560 €/ton	560 €/ton



La proposta di Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Lo scorso 30 novembre La Commissione ha proposto un'ampia revisione della legislazione europea sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Il pacchetto di misure contenute nella proposta di Regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, che abroga la Direttiva 94/62, si pone obiettivi ambiziosi che cambieranno lo scenario attuale di progettazione e consumo degli imballaggi. La proposta della Commissione Europea, come prevede l'iter legislativo dell'Unione, dovrà poi essere esaminata da Parlamento e Consiglio.

La proposta di Regolamento si sviluppa su tre obiettivi principali.

Il primo riguarda la riduzione degli imballaggi immessi al consumo: il *target* da conseguire è quello di una diminuzione pari al 15% dei rifiuti di imballaggio pro capite per i cittadini di ciascuno stato membro entro il 2040, rispetto ai livelli del 2018. A tale scopo la bozza di Regolamento impone il divieto di utilizzo per alcune tipologie di imballaggi considerati superflui quali ad esempio gli imballaggi monouso per frutta e verdura fresca o quelli utilizzati dagli hotel per prodotti da toilette. Alle aziende è richiesto inoltre di offrire ai consumatori una determinata percentuale dei loro prodotti in imballaggi che è possibile riutilizzare o ricaricare. I venditori di birra al dettaglio, i ristoranti che offrono cibo da asporto e gli e-commerce dovrebbero usare contenitori ricaricabili o riutilizzabili per il 10% dei loro prodotti entro il 2030. Una percentuale che sale rispettivamente al 20%, al 40% e al 50% entro il 2040. Per agevolare i consumatori, gli imballaggi avranno formati standard e conterranno un'etichetta che spiega se e come possono essere riutilizzati.

Il secondo obiettivo delineato dalla Commissione è quello della promozione di un riciclo di alta qualità. Entro il 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili. Ogni confezione dovrà essere poi munita di un'etichetta che spiega quali materiali la compongono e come deve essere riciclata possibilmente tramite codici e diciture univoche e armonizzate in tutta l'Unione. La Commissione prevede inoltre l'introduzione del vuoto a rendere su cauzione per le bottiglie di plastica e quelle di alluminio.

Il terzo obiettivo è quello di evitare il più possibile che, per produrre gli imballaggi, si consumino risorse naturali primarie. Il Regolamento infatti stabilisce, dal 2030, vincoli in termini di contenuto riciclato con percentuali minime che variano dal 10% (imballaggi sensibili al contatto con polimeri diversi dal PET) al 30% (bottiglie per bevande e imballaggi sensibili al contatto in PET), arrivando al 35% nel caso degli altri imballaggi. Dal 2040 tali percentuali minime dovrebbero ulteriormente salire tra il 50% e il 65%.

In sintesi:

- Dal 2030 tutti i packaging dovranno essere riciclabili o riutilizzabili;
- A partire dal 2030 dovrà incrementare significativamente il contenuto di plastica riciclata in ogni packaging.

The UE Regulation proposal on packaging and packaging waste

On 30 November 2022, the EU Commission proposed an extensive review of the European legislation on packaging and packaging waste.

The package of measures contained in the draft Regulation, which should repeal the Directive 94/62, sets ambitious goals that will change the current scenario of the packaging design and consumption.

The proposal of the European Commission, as required by the EU legislative process, will then have to be examined by the Parliament and the Council.

The Regulation proposal has three main pillars.

The first pillar concerns the reduction of the overall amount of packaging placed on the market: the target to be achieved is that of a 15% reduction in per-capita packaging waste produced by citizens of each Member State by 2040 compared to 2018 levels.

To this end, the Regulation proposal imposes a ban on the use of some types of packaging considered superfluous such as single-use packaging for fresh fruits and vegetables and single-dose packaging used by hotels for toiletries. Companies are also required to introduce reusable or refillable packaging for a certain percentage of their packaged products. Beer retailers, take-away food providers and e-commerce marketplaces should use reusable or refillable containers for 10% of their products by 2030. A percentage that should rise to 20%, 40% and 50% respectively by 2040.

To help consumers, packaging will have standard formats and will carry a label explaining if and how they can be reused.

The second pillar of the EU Commission proposal is to promote high-quality recycling.

By 2030, all packaging must be recyclable.

They must also carry a label containing information about the composing materials and recycling instructions, possibly using univocal and harmonized coding and wordings throughout the EU.

The EU Commission also provides for the introduction of deposit systems for plastic and aluminium bottles.

The third pillar is that of reducing as much as possible the use of natural primary resources for packaging production.

To this end, the draft Regulation establishes, from 2030, restrictions in terms of recycled content with minimum percentage ranging from 10% (packaging sensitive to contact made of polymer other than PET), to 30% (beverage containers and packaging sensitive to contact made of PET), reaching 35% for other packaging. From 2040, these percentages should further rise to between 50% and 65%.

To sum up:

- from 2030, all packaging must be recyclable or reusable;
- From 2030, recycled content of packaging must increase significantly.

Dichiarazioni Conai: nuove semplificazioni per i produttori di imballaggi

L'attività di produzione di imballaggi vuoti obbliga alla dichiarazione periodica e al versamento del Contributo Ambientale Conai su tutti gli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

A tal fine i produttori di imballaggi vuoti inviano al Conai, tramite il portale «Dichiarazioni online», il modulo 6.1 all'interno del quale indicano le quantità in peso, suddivise per materiale, di imballaggi immessi al consumo in Italia nel periodo di riferimento.

Da gennaio 2023 Conai ha avviato un progetto dedicato ai produttori di imballaggi che prevede il passaggio a una nuova modalità di dichiarazione semplificata.

Avvalendosi dei dati desumibili dai tracciati.xml delle fatture elettroniche, Conai è in grado di elaborare autonomamente i dati utili alla compilazione della modulistica 6.1. In questo modo, l'azienda produttrice di imballaggi è esonerata dalla compilazione e dall'invio delle dichiarazioni e può limitarsi a trasmettere a soggetti appositamente incaricati da Conai copia delle fatture emesse nel periodo di riferimento.

L'adesione al progetto è su base volontaria dei dichiaranti che ne fanno richiesta al Conai ed è subordinata all'integrazione delle fatture elettroniche con alcune informazioni che consentono l'esatta individuazione e classificazione dell'imballaggio oggetto di fatturazione.

Conai declarations: new simplified procedures for packaging producers

Packaging producers are required to provide periodic declarations and pay the Eco Contribution for all packaging placed on the Italian market.

To this end, they periodically fill the 6.1 Form via the Conai «Online Declaration» portal, with the weight of packaging placed on the Italian market, for each packaging material.

Starting from January 2023, Conai has launched a project dedicated to packaging producers which introduces a new simplified procedures for packaging declarations.

Using information that can be deduced from the .xml format of the electronic invoices, Conai is able to autonomously process the data needed for filling the Conai declarations (6.1 Form).

This way, packaging producers are exempted from filling the Conai declarations and can fulfill their obligations by simply sending the copies of the invoices issued in the reference period to a third party specifically charged by Conai.

Participation in the project is on a voluntary basis and at the express request of packaging producers directed to Conai. Moreover packaging producers are requested to integrate their electronic invoices with some specific information and codes that allows the exact identification and classification of the packaging invoiced.

Contacts:

BDO Tax S.r.l. Stp

tax.ambientale@bdo.it

We are at your disposal for a customized consultancy program on the issues presented above in order to ensure you the full compliance with current legislations and to find out possible savings on packaging contribution

www.bdo.it



BDO is a leading global organisation of public accounting, tax and advisory firms in Italy and in the world.

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as containing broad statements only. This publication should not be used or relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. Please contact BDO Tax S.r.l. Stp to discuss these matters in the context of your particular circumstances. BDO Tax S.r.l. Stp, its partners, employees and agents do not accept or assume any responsibility or duty of care in respect of any use of or reliance on this publication, and will deny any liability for any loss arising from any action taken or not taken or decision made by anyone in reliance on this publication or any part of it.

BDO Tax S.r.l. Stp, an Italian professional corporation, is a member of BDO International Limited, a UK company limited by guarantee, and forms part of the international BDO network of independent member firms.

BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms